



nelle bidonvilles dell'India. Sono veramente rari i fedeli che riescono a immaginare con serenità l'eventualità di un'era post-cristiana.

Così come non esistono scienziati disposti ad accettare l'idea di un'epoca post-scientifica: «un'età post-industriale, forse, ma quale mondo dopo la Scienza?». È possibile pensare che nell'anno 289.902 il mondo scientifico sarà ancora in grado di applicare la formula einsteiniana $E=MC^2$? E ancora: sia la destra che la sinistra sono incapaci di ipotizzare un orizzonte che vada oltre la sostituzione di un meticcio momentaneo con un meticcio definitivo: è una conseguenza dell'escatologia ebraico-cristiana.

Il cerchio capitalista, secondo Marx, è destinato a essere presto sostituito, grazie al proletariato, dall'avvento comunista, confuso da Fukuyama con la Fine neo-liberale della Storia. Anche i sostenitori del post-sviluppo - dai militanti in buona fede ai più estremisti fra i sognatori della decrescita - vogliono abbattere le mura di Davos solo per far vivere tutti alla maniera di

Porto Alegre: senza dubbio una Città Terrestre, ma punto di arrivo non meno assoluto della Città Celeste di Agostino.

In ogni caso, da un lato è soggettivamente difficile rischiare la propria vita in una battaglia, senza credere che la vittoria finale è a portata di mano, e dall'altro è oggettivamente ancora più difficile coinvolgere le persone in un movimento,

Pericoli Senza un pluralismo positivo la nostra specie si condanna a morire

senza la speranza di un mondo realisticamente migliore.

È forse questo il problema delle vere responsabilità della generazione presente nei confronti delle generazioni future: anche i moralisti più rigorosi sono rassegnati di fronte alla diminuzione qualitativa e quantitativa della solidarietà intergenerazionale.

I grandi entusiasmi e persino l'impegno escatologico hanno po-

co a che fare con la ricostruzione permanente. A meno che ora, e per la prima e ultima volta nella storia dell'umanità, il popolo eletto dal Destino viva le sue ultime avventure, anche economiche, nel deserto dello sviluppo, prima di entrare in una nuova Terra Promessa. Paradossalmente ogni teorico del Post-sviluppo che prevede, con temibile lucidità, la fine di un mondo, ha poco da dire sulle vere prospettive del futuro, come il più incurante dei Primitivi di fronte alle incertezze del domani

La realtà è un'altra: se la prospettiva che ci appare all'orizzonte non è tanto meticcio quanto quella che ha segnato di fatto la nostra storia passata, non abbiamo speranza. Il vero problema del meticcio culturale non è mangiare di tanto in tanto un cuscus o visitare occasionalmente una mostra di arte africana, ma riguarda la sopravvivenza darwiniana: senza un pluralismo positivo e permanente, la nostra specie si condanna, a più o meno breve scadenza, a morire di morte monoculturalista. O ci si muove o si muore! ●

L'appuntamento A Udine da domani nel ricordo di Terzani

Il testo in questa pagina è un'anticipazione del contributo che Singleton, Professore Emerito di Antropologia all'Università Cattolica di Lovanio, dove ha fondato il «Laboratoire d'Anthropologie prospective», darà al Festival Vicino/Lontano, in programma a Udine da domani al 6 maggio. Oltre 60 appuntamenti tra incontri, dibattiti, letture, proiezioni, mostre e spettacoli sui temi del vivere: «L'uomo che verrà», «Giustizia ed equità», «Condizione giovanile» e «Cultura della sostenibilità». Tra gli ospiti, Corrado Clini, Chiara Saraceno, Tito Boeri, Giulio Giorello, Guy Standing, Nadia Urbini, Mike Singleton e molti altri. Il 5 maggio la consegna del «Premio letterario internazionale Tiziano Terzani» al più importante scrittore egiziano, Ala Al-Aswani per il suo libro «La rivoluzione egiziana» (Feltrinelli), toccante resoconto della rivolta di un popolo.

MAGGIO ALL'ELISEO

5x
1000

Sostieni la cultura e il teatro!
Destina il tuo 5x1000 all'Associazione Teatro e Diversità Onlus
CODICE FISCALE 09475181005 a favore delle attività culturali e sociali promosse dal Teatro Eliseo

4 . 13 MAGGIO

A GRANDE
RICHIESTA!

LEO GULLOTTA LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR

di William Shakespeare
regia Fabio Grossi



15 . 27 MAGGIO

LINA SASTRI

PER LA STRADA

mmiez'a via
spettacolo in prosa,
musica e danza
scritto e diretto da
Lina Sastri



ROMACITTÀTEATRO AL PICCOLO ELISEO PATRONI GRIFFI www.romacittateatro.com direttore artistico Orazio Torrisi



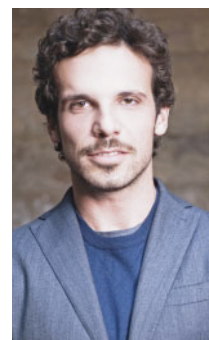
2 . 6 MAGGIO

CRISTIAN
GIAMMARINI
GIORGIO LUPANO
MARATONA
DI NEW YORK
di Edoardo Erba
regia
Cristian Giammarini
e Giorgio Lupano



9 . 20 MAGGIO

MARIANGELA
D'ABBRACCIO
TERESA
LA LADRA
di Dacia Maraini
musiche originali
Sergio Cammarriere
regia
Francesco Tavassi



22 . 27 MAGGIO

FRANCESCO
MONTANARI
IL PIGIAMA
ovvero solo gli stupidi
si muovono veloci
scritto e diretto da
Daniele Prato

Newsletter, info, promozioni:

WWW.TEATROELISEO.IT

Trailer, backstage, curiosità: WWW.ELISEO.TV



cubovision®

Via Nazionale, 183 Roma tel. 06 4882114 | 06 48872222 (lun. riposo)

Gruppi e scuole: Itaca tel. 06 48930736 info@itacaitaca.it (da lun. a ven.)

LOCANDA DEL GLICINE
www.locandadelglicine.com

Carina Pieve Vecchia
Campagnatico

Il Messaggero

Gruppo Editoriale L'Espresso

GRUPPO SITCOM
TELEVISIONE CULTURALE SPA

MagNews